il segno

editoriale

La suora in ginocchio davanti alla polizia

E' da due mesi che in Birmania si sta perpetrando una repressione violentissima da parte delle forze dell'ordine contro manifestanti pacifici. In particolare, il 28 febbraio, è accaduto che Ann Nu Thawng, una suora di Myitkyina, città dello stato settentrionale del Kachin, s'è inginocchiata di fronte alle forze di polizia in tenuta antisommossa che stavano attaccando i civili mentre questi protestavano per il colpo di stato militare dell'1 febbraio. La scena ha fatto il giro del web. In lacrime, suor Ann Nu Thawng, angosciata per quanto stava accadendo (spari di proiettili veri e di gomma, lancio di gas lacrimogeni, brutalità di ogni tipo) ha implorato e fermato la polizia. A seguito di questo gesto, un centinaio di dimostranti è riuscito a scappare. La forza dei gesti: ecco quanto m'è venuto spontaneo dire. "Grazie, suor Ann Nu Thawng, del tuo piccolo, coraggioso e miracoloso gesto, col quale ci hai commosso e 'messo in crisi'. Quanto hai fatto, ti ha unita a un altro coraggioso e miracoloso gesto d'amore, quello di Gesù sulla croce. E' quel Gesù a cui hai votato la tua esistenza e che t'ha dato la forza di compiere il tuo gesto."

Buona Pasqua,
don Fernando

'Cristo risorto proietta la nostra vita nell'eternità

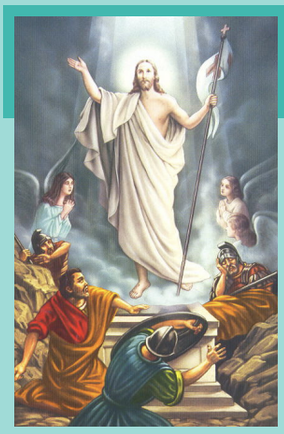
L'arte racconta la Pasqua

L'opera su cui ci soffermeremo questo mese è un polittico, realizzato da Tiziano per la chiesa bresciana di san Nazaro e Celso. Le cinque tavole che lo compongono sono dominate dalla figura centrale di Cristo risorto che, con la sua dirompente energia e fisicità, diviene fulcro e armonizzatore dell'intera opera. Il committente aveva richiesto un polittico, tipologia all'epoca già superata, Tiziano seppe ovviare questo limite conferendo all'opera una notevole modernità e unità attraverso la figura di Cristo, rappresentato con caratteristiche iconografiche che fondono il momento della Resurrezione con quello dell'Ascensione. Il protagonista assoluto è Cristo, attorniato, nelle due tavole superiori, dall'arcangelo Gabriele e da Maria che rimandano al mistero dell'Incarnazione, nelle tavola inferiore sinistra, da San Nazaro e Celso accompagnati dal committente Altobello Averoldi e, nella tavola inferiore destra, da San Sebastiano e San Rocco. Il risorto si presenta con atteggiamento energico e rassicurante, nell'atto di reggere lo stendardo della vittoria sulla morte, mostrando quanto la sua potenza possa andare oltre i limiti della nostra umanità. La gestualità di Cristo si rifà alla statua ellenistica del Laoconte, la torsione e l'energia che sprigionano dal suo corpo in movimento rappresentano la liberazione dalla schiavitù del peccato, le novità del messaggio evangelico, la predicazione, le opere, i miracoli, l'accettazione spiazzante della morte in croce e in infine la Resurrezione. Questo Cristo, vittorioso, trionfa su tutto, divenendo centro e senso ultimo, non solo del dipinto, ma anche della vita del credente che, prendendo forza dalla Sua redenzione, è salvato dai propri limiti, paure e precarietà per essere proiettato in una prospettiva di eternità che rasserena e amplia gli orizzonti umani.

Carmela Santini

L'arte racconta Dio / 18

Tiziano Vecellio, Polittico Averoldi (1520-22), Brescia, Chiesa di San Nazaro e Celso



Triduo pasquale

Giovedì 1 Calerno e S. Ilario
19.00 Messa 'in coena Domini'.
Venerdì 2 Calerno e S. Ilario
15.00 Via Crucis (S. Ilario)
19.00 Liturgia della passione e morte di Gesù.
Sabato 3 (S. Ilario)
19.00 Veglia pasquale

Non smettete di sognare! Non arrendetevi!

Brano di un discorso del Papa in Iraq

Cari fratelli e sorelle, sono grato al Signore per l'opportunità di essere in mezzo a voi questa mattina. Ho atteso con impazienza questo momento. (..) Questo è il tempo di risanare non solo gli edifici, ma prima ancora i legami che uniscono comunità e famiglie, giovani e anziani. (..) Sicuramente ci sono momenti in cui la fede può vacillare, quando sembra che Dio non veda e non agisca. Questo per voi era vero nei giorni più bui della guerra, ed è vero anche in questi giorni di crisi sanitaria globale e di grande insicurezza. In questi momenti, ricordate che Gesù è al vostro fianco. Non smettete di sognare! Non arrendetevi, non perdete la speranza! Dal Cielo i santi vegliano su di noi: invochiamoli e non stanchiamoci di chiedere la loro intercessione. E ci sono anche "i santi della porta accanto" «che, vivendo in mezzo a noi, riflettono la presenza di Dio» (Esort. ap. Gaudete et exsultate, 7). Questa terra ne ha molti, è una terra di tanti uomini e donne santi. Lasciate che vi accompagnino verso un futuro migliore, un futuro di speranza. Una cosa che ha detto la Signora Doha mi ha commosso: ha detto che il perdono è necessario da parte di coloro che sono sopravvissuti agli attacchi terroristici. Perdono: questa è una parola-chiave. Il perdono è necessario per rimanere nell'amore, per rimanere cristiani. La strada per una piena guarigione potrebbe essere ancora lunga, ma vi chiedo, per favore, di non scoraggiarvi. Ci vuole capacità di perdonare e, nello stesso tempo, coraggio di lottare. So che questo è molto difficile. Ma crediamo che Dio può portare la pace in questa terra. Noi confidiamo in Lui e, insieme a tutte le persone di buona volontà, diciamo "no" al terrorismo e alla strumentalizzazione della religione. (..) Mentre arrivavo con l'elicottero, ho visto la statua della Vergine Maria su questa chiesa dell'Immacolata Concezione, e ho affidato a lei la rinascita di questa città. La Madonna non solo ci protegge dall'alto, ma con tenerezza materna scende verso di noi. La sua effigie qui è stata persino ferita e calpestata, ma il volto della Madre di Dio continua a guardarci con tenerezza. Perché così fanno le madri: consolano, confortano, danno vita. E vorrei dire grazie di cuore a tutte le madri e a tutte le donne di questo Paese, donne coraggiose che continuano a donare vita nonostante i soprusi e le ferite. Che le donne siano rispettate e tutelate! Che vengano loro date attenzione e opportunità! E ora preghiamo insieme la nostra Madre, invocando la sua intercessione per le vostre necessità e i vostri progetti. Vi pongo tutti sotto la sua protezione. E vi chiedo, per favore, di pregare per me.

(Chiesa dell'"Immacolata Concezione" a Qaraqosh - 7 marzo 2021)

YOUNGLOOK
SPAZIO GIOVANI

Che bella domenica abbiamo vissuto il 28 febbraio!

Mi è stato chiesto di raccontare com'è stato il ritiro di Quaresima di domenica 28 febbraio. Io ho partecipato in quanto ragazza delle superiori e devo dire che sono rimasta molto soddisfatta. Questo ritiro è stato tenuto da don Alessandro Ravazzini, rettore del seminario di Reggio Emilia, e in quanto tale ha pensato di portare a farci conoscere tre giovani seminaristi. Le riflessioni principali sono state fatte da lui, ma ha lasciato la parola soprattutto alle testimonianze di vita di questi ragazzi; non solo giovani destinati a diventare sacerdoti, ma prima di tutto ragazzi come noi che hanno vissuto e stanno vivendo tuttora una vita simile alla nostra (con i nostri stessi problemi, preoccupazioni, ma anche gioie). Ed è proprio quando i ragazzi riescono a capire che la fede è veramente una cosa possibile e vicina a loro, che stanno attenti, che non si perdono una sola parola di quanto viene detto loro. Penso quindi che siano stati davvero una bella occasione per meditare e fermarci una attimo per valutare il nostro rapporto con Dio in questo tempo così significativo che è la Quaresima.

L.B.

FESTA DI 1^ COMUNIONE

Nelle domeniche 18 e 25 aprile i bambini di 5^ elementare rispettivamente di S. Ilario e di Calerno, si accosteranno alla 1^ Comunione. "Che il Signore li benedica, insieme ai loro catechisti e alle loro famiglie."

Tra le dot
di trovare
pacità di
importan
modo "di
no di noi è
prossimo
cose, ogn
che sa so
Tu sei uni
Questo p
doni sopi
operative
che stand
pensavar
verso il pr
re Davide
sono le tu

A DUE A DUE

Domenica 25 aprile: giornata r

Domenica 25 aprile è la Giornata Mo
sacerdotali e religiose, ma di ogni va
ra comune è sempre necessaria, perche
dall'Esortazione apostolica "Gaudete e
contemporaneo: «La santificazione è u
non è mai un fatto solo personale, isolat
parole di introduzione, viene spontanea
unirsi in una stessa vita, a vivere insiem
"per sempre" che è sinonimo di immorta
bellissimo film, appena uscito sugli sche
regista Pupi Avati, una storia d'amore t
anni di matrimonio, una figlia che ama
amico a scrivere un libro per ricordarla
mento del Matrimonio, prendendo com
fin dall'inizio, con quella perdita doloro
a vedere la moglie vicina a sé, al ricord
te dalla semplicità dei vicini e della nat
sempre insieme, fino a concludere con u
tutto: "L'uomo mortale, non ha che que
talità, il Paradiso, è il frutto, è il premio
uniti l'uno all'altro "per sempre"

21 APRILE
Giornata Mondiale della Creatività & dell'Innovazione

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

World Creativity & Innovation Day/Week supports the United Nations Sustainable Development Goals

CREATI CREATIVI

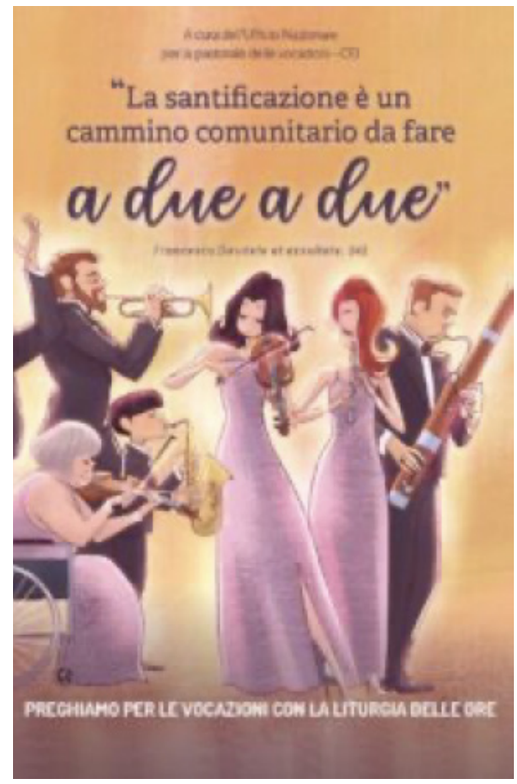
i della personalità umana, la creatività è una delle più affascinanti. Permette di produrre opere d'arte e e soluzioni originali a problemi scientifici e tecnici. La civiltà stessa è il risultato di questa meravigliosa ca- produrre qualcosa in modo originale, innovativo e funzionale. Nessuna scoperta, nessun cambiamento te per l'umanità si è mai generato senza la scintilla "divina" dell'intuito, dell'estro, del pensiero in qualche vergente" che ha immaginato possibilità e traguardi impensabili, utopistici per le persone comuni. Ognu- è ereditario di doni - in quanto creato a "immagine e somiglianza" di Dio - da far fruttificare per il bene del . Dio per primo ci ha dato l'esempio: ha creato il mondo per noi, ci ha messo a disposizione una varietà di una con uno scopo e un posto preciso, che nessuna mente umana avrebbe mai potuto pensare. È un Dio rprenderci ogni giorno. Sai dipingere, lavorare a maglia, il legno, la stoffa oppure scrivere o disegnare? co, non ce n'è una copia, quindi anche i tuoi doni sono unici, spetta solo a te saperli trovare e sviluppare. eriodo, nonostante la sua drammaticità, è stato per tante persone un terreno fecondo per riscoprire ti o nascosti, cominciando dai governanti, che hanno dovuto reinventarsi più volte metodi e strategie e per la difesa della vita; ai commercianti e ristoratori, che si sono inventati nuove forme di lavoro; a noi, lo maggiormente in casa, siamo diventati esperti in creatività domestica. Abbiamo scoperto doti che non mo d'avere, oppure non avevamo mai esercitato così largamente, come la generosità e la disponibilità rossimo, aderendo a iniziative private e associative per alleggerire le difficoltà dei più deboli. Diceva il e nel Salmo 139, al versetto 14: "Io ti rendo grazie, hai fatto di me una meraviglia stupenda, meravigliose ue opere, le riconosce pienamente l'anima mia".

Antonella Trazzi

mondiale di Preghiera per le vocazioni

ndiale di Preghiera per le Vocazioni. Non si tratta solo delle vocazioni ocazione, anche di quelle matrimoniali o professionali, e una preghie- é ogni vocazione coinvolge più persone. Il tema di quest'anno è preso t exsultate" di Papa Francesco, sulla chiamata alla santità nel mondo n cammino comunitario, da fare a due a due» (GE, 141). La vocazione o, perché la vita è sempre spesa insieme a qualcuno. Leggendo queste o pensare al Matrimonio, alla vocazione di due persone, chiamate a e "per sempre", un "per sempre" che va anche oltre la vita terrena, un alità, come viene sottolineato in un modo artistico e straordinario in un ermi televisivi: "Lei mi parla ancora", una vera opera d'arte firmata dal trascinante: la storia vera di un marito che perde la moglie dopo 65 il padre e vuole consolarlo del suo immenso dolore, convincendo un a. Si potrebbe certamente fare un ritiro spirituale sul valore del sacra- ne spunto questo film, che coinvolge e tocca profondamente il cuore, sissima tanto da non poter essere accettata dal marito, che continua do degli anni passati, in una realtà resa ancora più bella e struggen- tura dell'ambiente, continuando con la testimonianza dei valori vissuti una frase riassuntiva, tratta da Cesare Pavese, che riassume veramente sto d'immortale. Il ricordo che porta è il ricordo che lascia". L'immor- di una vita donata, di un dono che non può che essere reciproco: si è

Pietro Moggi



Attesa di una nuova primavera

Riflessione sulla giornata della VITA del 7 febbraio

Domenica 7 febbraio, in tutte le parrocchie d'Italia, e quindi anche a Calerno e S. Ilario, s'è celebrata la giornata della VITA, una ricorrenza legata al tema della vita nascente, che quest'anno ha raggiunto la 43^ edizione. In quella domenica, il Papa nell'Angelus si diceva "molto preoccupato per l'inverno demografico che sta vivendo l'Italia", auspicando che "finisca e fiorisca una nuova primavera di bambini e bambine". Provo ad approfondire queste parole del pontefice.

Ultimi dati ISTAT

- numero medio di figli per donna: 1,27
- nel 2019 i bimbi in meno rispetto al 2018 sono stati 20.000 (4,5%)
- calo degli occupati determina un calo delle nascite (quanti nati in meno avremo nel 2020 e nel 2021?)
- riduzione della popolazione tra i 16 e 34 anni, con la conseguenza di meno giovani in età di matrimonio e fertile, per cui, anche se aumentasse da subito il tasso di natalità, l'aumento della popolazione richiederebbe un tempo lungo.

Il nodo intricato! E' venuto meno lo spirito propulsore, quello che fa scoppiare la vita fuori di sé e che è generativo! Prendete un bulbo di giacinto, tenete immerse le sue radici in acqua fresca, dopo un po' lo vedrete crescere e sbocciare: ha in se stesso i carboidrati necessari per la crescita e lo sviluppo. Ha in sé la forza della vita! Forse si è indebolita nelle nuove generazioni...? O qualcuno ha tolto l'acqua al bulbo? O meglio: chi dovrà mettere acqua fresca per far fiorire una nuova primavera? La questione è molto complessa... Un proverbio africano che Papa Francesco ama citare suona così: "*Ci vuole un villaggio per educare un bambino*".

Giuliana Ferretti

In preghiera davanti all'Oratorio di S. Rocco

Caro amico, forse non lo sai: S. Rocco è il protettore dei malati di peste e a S. Ilario, in strada Montello, sorge un oratorio a lui intitolato. Se gli passi davanti, interrompi la tua passeggiata, fà una sosta e invoca la potente intercessione del santo affinché i giovani, le famiglie e gli anziani non rimangano vittime dell'attuale pandemia, e perché tutti i malati possano ottenere al più presto la guarigione. Troverai sul portale il testo di una preghiera che potrai recitare.

#1EUROAFAMIGLIA

#1euroafamiglia è la campagna di raccolta di micro-donazioni per aiutare le famiglie in difficoltà economica temporanea. Attraverso un impegno minimo di 1 euro, si potranno aiutare migliaia di persone che in questo periodo stanno avendo problemi a pagare la rata del mutuo o le bollette, e stanno dando fondo ai risparmi accumulati.

L'INIZIATIVA

PER AIUTARE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ TEMPORANEA

- *a pagare una rata del mutuo*
- *a comprare un PC per le lezioni*
- *a pagare l'affitto o altro*

BASTA 1 EURO

1 EURO a FAMIGLIA

FONDOFAMIGLIE.ORG
#1EUROAFAMIGLIA

Il progetto non si ferma all'aiuto economico ma, attraverso una rete di consulenti familiari e associazioni specializzate, offre a chi ne avrà bisogno servizi di supporto per qualsiasi necessità familiare. L'idea è quella di dare non solo soldi, ma creare una rete di "famiglie per le famiglie" che si supporta a vicenda. Visita il sito fondofamiglie.org

he bella erata abbiamo ascorso il 9 arzo!

Martedì 9 marzo s'è celebrato il 2°anniversario della salita al Cielo dell'amato don Franco. Ha presieduto la Messa solenne mons. Francesco Marmiroli, suo compagno di classe. Al termine della celebrazione, che s'è svolta nella palestra dell'Oratorio di S. Ilario e che ha visto la partecipazione di più di 200 persone, è stato messo in distribuzione il libro "Don Franco, un padre e un amico", una bella raccolta di testimonianze e fotografie in memoria di lui. La parrocchia è molto grata a Stefano Davoli, che ha curato l'iniziativa.

La preghiera del mese

Per la liberazione dalla pandemia nella conversione dei cuori

A Te, Signore Onnipotente e Misericordioso,
rivolgiamo la nostra supplica:
allontana da noi il peccato
che ha fatto entrare la morte nel mondo.
Conduci a te i nostri cuori
e liberaci dalla pandemia che affligge le nostre esistenze
e quelle di tanti nostri fratelli e sorelle.
Ridonaci la gioia dell'incontro,
la fatica del lavoro,
la certezza della vita che non finisce.
Riaccendi in noi la sete e la gioia per i sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucarestia.
Aiutaci ad essere vicini a chi soffre.
Guarisci i nostri malati,
assisti in modo particolare i nostri ragazzi e le loro famiglie.
Dona a tutti la conoscenza di Te, Padre Creatore,
del tuo Figlio Salvatore
e dello Spirito Santo Consolatore.
Per l'intercessione di Maria Santissima
e di san Giuseppe, patrono della Chiesa,
ottienici presto questa grazia
che ti chiediamo con animo fiducioso e filiale.
Gloria al Padre... (3 volte)

+ Massimo Camisasca

La redazione augura ai lettori del 'Segno' una buona Pasqua

Aprile

Ven 2
Giorno di astinenza dalle carni e di digiuno
Sab 3
19.00 Battesimo a S. Ilario di Frasca Nicolle
Dom 4
Solennità della resurrezione di Gesù
S. Messe > 9.15 e 11.30 a Calerno 8.00, 11.00 e 19.00 a S. Ilario 16.00 - 17.30: adorazione eucaristica / 17.30 Vespri solenni (S. Ilario)
Lun 5
Lunedì dell'Angelo > S. Messe alle 9.15 (Calerno) e alle 11.00 (S. Ilario)
Mar 6 - Mer 7
19.00 S. Messa per i malati rispettivamente a S. Ilario e Calerno
Dom 11
Giornata mondiale della divina misericordia
12.00 Battesimo a S. Ilario di Toci Riccardo e Leonardo
Dom 18
97^ Giornata dell'Università Cattolica (MI)
Dom 25
58^ Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni
12.00 Battesimo a S. Ilario di Vozzella Sofia
Festa della Liberazione
Raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie bisognose
Giov 29
Festa del 1° miracolo della Madonna della Ghiara (RE), patrona della Diocesi

ANAGRAFE

Funerali
S. Ilario >
Righi Edda 20/2;
Lusetti Rosa 25/2;
Musi Andreina 3/3;
Malmassari Armida 8/3;
Arioli Gianna 10/3;
Adani Licia ved. Donati 10/3;
Bolognesi Elio 16/3;
Ferrigno Lorenzo 17/3;
Franzoni Luciana in Grisendi 17/3;
Ferrari Edda 19/3;
Umidetti Francesco 19/3;
Tedeschi Bruno 23/3.
Calerno >
Mogavero Giuseppe 2/3;
Di Grado Pierina 2/3;
D'Ambra Elpidio 22/3.

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa

11 Aprile Domenica della Divina Misericordia

Cari amici, il prossimo 11 aprile si celebrerà la domenica della Divina Misericordia. In preparazione a questa festa, è possibile recitare una speciale Coroncina che ha inizio proprio il Venerdì Santo. La Coroncina alla Divina Misericordia è stata dettata da Gesù a Santa Faustina Kowalska nell'anno 1935. Le disse Gesù: "Alle tre del pomeriggio implora la mia misericordia specialmente per i peccatori e sia pure per un breve momento immergiti nella mia Passione, particolarmente nel mio abbandono al momento della morte. E' un'ora di grande misericordia per il mondo intero". (..) "In quell' ora fu fatta grazia al mondo intero, la misericordia vinse la giustizia". (..) "Quando con fede e con cuore contrito, mi reciterai questa preghiera per qualche peccatore lo gli darò la grazia della conversione." In occasione di questa festa siamo chiamati a riscoprire il dono pasquale della misericordia di Dio che ci è donato mediante la morte e risurrezione di Gesù. Com'è possibile che essendo peccatori siano amati così tanto dal Padre? Questo amore è l'unica realtà che può rendere qualcuno nuovo dal di dentro. Dio ci perdona sempre ogni qualvolta che ci rivolgiamo a lui pentiti, coscienti del nostro peccato e fiduciosi nella sua misericordia. Ciò che non è scontato è l'esperienza soggettiva del perdono, perché non sempre ci sentiamo perdonati, o se ci sentiamo perdonati non ne sappiamo abbastanza godere. Di conseguenza non avvertiamo molto il bisogno di celebrare questa misericordia. Possa lo Spirito di Dio attirarci al sacramento di riconciliazione sempre di più. Ciò che conta è il Padre, che ci attende sempre!

Don Daniele Bassoli

Offerte per "Il Segno"

N.N. 20 euro; N.N. 5 euro: N.N. 20 euro;
N.N. 50 euro; N.N. 5 euro; N.N. 50 euro;

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:
- presso la Segreteria parrocchiale a S.Ilario il **Giovedì e il Sabato** dalle 10.00 alle 12.00

- tramite bonifico presso:
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO
dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:
IT 64 I 07072 66500 074280158378 intestato a:
"Parrocchia di S. Eulalia V. e M."

IL SEGNO Periodico delle parrocchie di Calerno e S. Ilario d'Enza – Aprile 2021 E-mail: ilsegno.santilario@gmail.com
EDAZIONE: Don Fernando Borciani, Pietro Moggi, Alberto Fontana, Marco Garimberti, Carmela Santini, Giulio Musi, Guido Roncada.
COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO: Don Fernando, Laura B., Giuliana Ferretti, Carmela Santini, Antonella Trazzi, Pietro Moggi, don Daniele, Mariano Guatteri. CHIUSO IN REDAZIONE: 21 marzo 2021 - **mail**: ilsegno.santilario@gmail.com - **sito**: www.parrocchiasantilario.it